

SCHEGGE DI VANGELO

La vera accoglienza

SCHEGGE DI VANGELO

05_10_2020



**Stefano
Bimbi**

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». (Lc 10,25-37)

Il samaritano si comporta con una generosità sconosciuta ai due devoti ebrei che l'hanno preceduto. Se le devozioni sono considerate più importanti di amare il prossimo, esse diventano un'aggravante nel Giudizio di Dio. È interessante notare che il samaritano paga di tasca propria le spese per aiutare il bisognoso. Non utilizza soldi pubblici come fanno gli ipocriti che fanno solo riempirsi la bocca di belle parole. Cerchiamo di ricordare questa parabola quando ci apprestiamo a fare i buoni

samaritani per non cadere in una carità inutile per la vita eterna.